

<b>Denominazione</b>	Istituzioni e organizzazioni della cooperazione internazionale
<b>Moduli componenti</b>	--
<b>Settore scientifico-disciplinare</b>	IUS-13
<b>Anno di corso e semestre di erogazione</b>	3° anno, 1° semestre
<b>Lingua di insegnamento</b>	Inglese
<b>Carico didattico in crediti formativi universitari</b>	6
<b>Numero di ore di attività didattica assistita</b>	36
<b>Docente</b>	Rita Ciccone
<b>Risultati di apprendimento specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza e comprensione degli strumenti e delle metodologie della cooperazione internazionale allo sviluppo, con riguardo non solo agli interventi della cooperazione ma anche, in particolare, ad approcci e pratiche di sviluppo sostenibile da parte di attori internazionali (istituzioni e organizzazioni internazionali, anche non governative) sia a livello universale che regionale.</li> <li>- Capacità di analizzare criticamente le diverse teorie e contesti di cooperazione allo sviluppo, anche attraverso l'acquisizione di competenze pratiche (normative e valutative), in modo da poter riconoscere e ricostruire gli approcci sottesi ad interventi umanitari, di solidarietà e di cooperazione internazionale, e alle correlate visioni di sviluppo, inclusi i problemi metodologici ed etici che sollevano.</li> <li>- Capacità di individuare e definire in termini generali ed operativi politiche di aiuto allo sviluppo e progetti di cooperazione internazionale, analizzando i principali temi obiettivo, come definiti, da ultimo, nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile predisposta delle Nazioni Unite.</li> <li>- Capacità di comunicare le competenze apprese con appropriato lessico specialistico, interagendo in contesti multiculturali e con operatori del settore umanitario e della cooperazione internazionale allo sviluppo.</li> </ul>
<b>Programma</b>	<p><b><u>PARTE GENERALE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Profili di sviluppo su scala mondiale e nelle relazioni Nord-sud.</li> <li>- Cenni su radici storiche, economiche e sociali del sottosviluppo.</li> <li>- Ruolo e funzionamento delle principali istituzioni e organizzazioni sovranazionali, in primis dell'ONU e degli istituti specializzati istituiti in tale ambito, rispetto alle tematiche della cooperazione internazionale.</li> <li>- Ruolo delle organizzazioni non governative (ONG) rispetto alle tematiche della cooperazione allo sviluppo</li> <li>- Cooperazione internazionale finalizzata a garantire la sicurezza internazionale ed iniziative di pace per contrastare la radicalizzazione dei conflitti.</li> </ul>

	<p>- I meccanismi di funzionamento e gli effetti dei progetti di cooperazione allo sviluppo.</p> <p>- Le tipologie di aiuti e l'efficacia dei diversi programmi di aiuto.</p> <p>- Gli effetti della globalizzazione sulla cooperazione. Le sfide aperte.</p> <p><b><u>PARTE SPECIALE SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE</u></b></p> <p>- Definizione e significato di sviluppo sostenibile.</p> <p>- <i>United Nations Principles for Responsible Investment (UN PRI)</i></p> <p>- <i>Sustainable Development Goals (17 SDGs)</i></p> <p>- Agenda 2030 ONU per lo Sviluppo Sostenibile</p>
<b>Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento</b>	<p>36 ore di lezioni frontali</p> <p>A lezioni a carattere teorico si affiancano lezioni a carattere pratico con analisi di <i>cases studies</i> relativamente a diversi ambiti della cooperazione internazionale.</p>
<b>Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento</b>	<p>L'esame è svolto in forma orale, con durata complessiva di circa 30 minuti.</p> <p>L'esame consiste in almeno due domande sulla parte generale e una sullo sviluppo sostenibile.</p> <p>Una prima domanda è finalizzata a verificare la capacità di comprensione sulle teorie dello sviluppo nella loro dimensione critica; una seconda domanda è volta a verificare la capacità di applicare le conoscenze generali ad un tema specifico legato alla cooperazione internazionale (riduzione delle disuguaglianze, tutela dei diritti umani, prevenzione dei conflitti ecc.). La domanda sullo sviluppo sostenibile è essenzialmente volta a valutare la comprensione del fenomeno, la sua applicabilità ai diversi attori della comunità internazionale e la modalità con cui è possibile, attraverso gli obiettivi individuati dalle Nazioni Unite, migliorare la situazione dei paesi in via di sviluppo e, contestualmente, contribuire alla complessiva positiva trasformazione della comunità internazionale.</p> <p>In tutti i casi sono valutate anche la capacità di analisi e di sintesi, la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio tecnico-giuridico.</p>
<b>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</b>	<p>La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi.</p>
<b>Propedeuticità</b>	<p>Diritto Internazionale</p>
<b>Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato</b>	<p>Per la parte Generale, testi consigliati, a scelta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A. Parrotta, <i>Manuale di diritto della cooperazione internazionale</i>, Pacini Editore, 2020.</li> <li>• S. Grandi, <i>Sviluppo, geografia e Cooperazioni Internazionali</i>, Editrice La Mandrangola, 2020.</li> </ul>

**Per la parte Speciale:**

- Elizabeth Burgi Bonanomi, *Sustainable Development in International Law Making and Trade*, Edward Elgar Publishing, 2015, con aggiornamenti indicati a lezione.

Ulteriori materiali integrativi o sostitutivi di parti dei Manuali, con particolare riguardo alla documentazione in lingua inglese, saranno indicati dal docente nel corso delle lezioni e resi disponibili mediante la piattaforma e-learning.